

CRITERI GENERALI PER PROCEDERE ALLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva, sarà decisa in caso di:

- ✚ Gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico e nonostante le strategie di recupero attivate dal team docente e la regolare comunicazione alla famiglia.
- ✚ Grave carenza nel rispetto delle regole di classe, continua inadempienza delle consegne scolastiche, inadeguata cura per il proprio materiale e quello d'altri.
- ✚ Assenze ingiustificate e saltuarie superiori alla metà dei giorni di lezioni previste nell'intero anno scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente e tempestivamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

CRITERI GENERALI PER PROCEDERE ALLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA I°

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Per la valutazione, quindi non ci si atterrà esclusivamente alla media matematica dei voti acquisiti, ma ad una complessiva valutazione del percorso scolastico perché costituisce il bilancio del livello di maturazione raggiunto dall'alunno sul piano del processo di apprendimento e dei risultati raggiunti sul piano didattico ed educativo.

Il Consiglio di Classe, a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 3 o più insufficienze gravi;
- in presenza di 2 insufficienze gravi e 3 lievi.

Il Consiglio di classe può decidere di ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato con le seguenti motivazioni, condivise a maggioranza sulla base della documentazione acquisita agli atti:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico
- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno tre insufficienze lievi o due gravi evidenziate nelle griglie di rilevazione periodica dei Consigli di Classe

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno stesso dello scrutinio del 2° quadrimestre, l'istituzione scolastica avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente nessun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite email (che dovrà restare agli atti). Il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di Classe consegna in segreteria, per il protocollo, la lettera di non ammissione da inviare.